

## "Anche se" e "come se" con il condizionale?

09/29/2021 01:06:10

[FAQ Article Print](#)

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	23:38:51 - 06/20/2020

### Keywords

connettivo, coesione, subordinazione, sintassi del periodo, coerenza, consecutio temporum, segnale discorsivo, periodo ipotetico

### Quesito (public)

Le espressioni anche se e come se possono, in taluni casi, accettare il condizionale passato? Se la risposta è affermativa, potrei sapere quando? Porto alcuni esempi alla vostra attenzione.

1) Ero sicura di farcela, anche se mi avrebbero osteggiato.  
2) Era vestita di tutto punto, come se il giorno dopo si sarebbe dovuta mostrare al suo pretendente

(Scrivendo dovesse o fosse dovuta presentare, potrei comunque indicare posteriorità?).

Da una parte, il condizionale nella mia mente suona infatti compatibile con la posteriorità dell'azione espressa, dall'altra sarei propensa a impiegare il congiuntivo (trapassato o imperfetto), specie nel secondo esempio in cui non si potrebbe sospettare l'anteriorità dell'azione grazie alla preposizione dopo, pur se si usasse il trapassato.

### Risposta (public)

Il condizionale, presente e passato, è compatibile con anche se soltanto se la proposizione da esso introdotta non è subordinata, bensì giustapposta, e quindi anche se non è un connettivo ma un segnale discorsivo.

Nella sua frase 1, per esempio, anche se mi avrebbero osteggiato è sullo stesso piano di ero sicura, un po' come se dicesse ero sicura, ma mi avrebbero osteggiato. Si noti che, in questo caso, alla virgola si preferisce il punto e virgola (o anche il punto): ero sicura di farcela; ma mi avrebbero osteggiato.

Se, invece, la proposizione è una subordinata concessiva, allora non ammette il condizionale, ma soltanto il congiuntivo o, al presente, anche l'indicativo: "Ero sicura di farcela, anche se mi avessero osteggiato", "Sono sicura di farcela, anche se mi osteggiano / osteggeranno / osteggiassero".

Il connettivo come se non ammette il condizionale in nessun caso, perché la proposizione comparativa ipotetica è più strettamente ipotetica, quindi subordinata, della concessiva. Per questo la sua frase 2 non è mai corretta, ma richiede sempre il congiuntivo. Il tempo del congiuntivo da usare dipende dal grado di probabilità dell'evento del mostrarsi: l'imperfetto implica che esso sia probabile; il trapassato che esso sia improbabile, se non impossibile.

Fabio Ruggiano